

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Il Centro - Ed. Chieti	07/08/2017	ACQUA A SINGHIOZZO, PROTESTA IL VASTESE (P.Calvano)	2
22	Il Mattino - Ed. Benevento	07/08/2017	"LOTTA ALLA SICCITA' CON NUOVE RETI PER EVITARE SPRECHI"	3
2	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	07/08/2017	"SICCITA', POCO LATTE: E' CRISI PARMIGIANO"	4
4	Il Sannio	07/08/2017	LA CRISI IDRICA COLPISCE PAESTUM	5
6	La Nazione - Ed. La Spezia	07/08/2017	BREVI - STOP ALLO SPRECO DI ACQUA MOLTE SALATE PER CHI SGARRA	6
16/17	La Provincia Frosinone	07/08/2017	ECCO LE NOVITA' INTRODOTTE DAL `COLLEGATO' AL BILANCIO	7
1	L'Arena	07/08/2017	DALL'ADIGE AL MINCIO 35 CHILOMETRI SUI PEDALI	9
19	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	05/08/2017	PARTE LA TUTELA DELLA PINETA FONICA	12
31	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	03/08/2017	ALLEVAMENTI COLPITI DALLA SICCITA': SONO A RISCHIO I CAPI DI BESTIAME	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	07/08/2017	FRANCESCO VINCENZI, CONTRASTO CAMBIAMENTI CLIMATICI: E' URGENTE CONCRETIZZARE LE SCELTE	14
	Bergamonews.it	07/08/2017	SICCITA': FIUMI IN GINOCCHIO, E' ALLERTA PER IL SERIO E PER IL CHERIO	15
	Ermesagricoltura.it	07/08/2017	SICCITA': APPROVATO IL PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI A PARMA E PIACENZA	17
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	07/08/2017	ALLA RICERCA DELLACQUA PERDUTA	18
	Ildenaro.it	07/08/2017	NON BASTANO LE PAROLE PER COMBATTERE IL CLIMA IMPAZZITO	20
	Iltirreno.gelocal.it	07/08/2017	COMUNE E CONSORZIO "SALVANO" 500 ETTARI DI COLTURE E ORTAGGI	22
	Mattinopadova.Gelocal.it	07/08/2017	UN MILIONE PER RENDERE SICURI I CORSI DACQUA DI 15 COMUNI	24
	Meteoweb.eu	07/08/2017	ANBI: CONTRO SICCITA' E ALLUVIONI SERVONO RISORSE AGGIUNTIVE	26

EMERGENZA siccità

Acqua a singhiozzo, protesta il Vastese

Commercianti in difficoltà per gestire le attività. Amicone (Bonifica sud): dal 2018 avremo il doppio delle risorse idriche

di Paola Calvano

► VASTO

Interi pomeriggi senza ricevere una goccia d'acqua. A Vasto da via San Sisto a via Alborato le segnalazioni e le proteste per la mancanza di acqua si moltiplicano. E poi c'è il centro storico e ci sono i commercianti costretti a comprare acqua per poter gestire dignitosamente bar, pub e ristoranti. Non stanno meglio i comuni vicini dove a turno i residenti trovano i serbatoi vuoti. A Casalbordino ieri è tornata l'acqua dopo 30 ore all'asciutto. **Qui Vasto.** «Ogni anno la situazione peggiora. Le promesse evaporano come l'acqua», protestano i commercianti del centro. «I turisti ci chiedono di utilizzare i servizi e noi non possiamo accettare per mancanza di acqua e qualcuno i bisogni li fa per strada», si lamentano i titolari dei locali minacciando lo sciopero delle bollette con la Sasi.

Qui Chiauci. Il grande caldo ha messo a dura prova anche l'invaso di Chiauci. «Speriamo che piova», ammette il commissario del Consorzio di bonifica, **Franco Amicone.** «La buona notizia è che dalla prossima estate avremo il doppio dell'acqua che attualmente raccoglie la diga. Il ministero ha approvato i lavori di innalzamento delle paratoie. Insieme all'intervento sull'ammasso roccioso permetterà il completamento della diga e la raccolta di molta acqua in più», assicura Amicone. Il Consorzio è beneficiario di 25 milioni di euro di cui 15 sui fondi del Masterplan della Regione Abruzzo e 10 della Regione Molise. Quattro milioni saranno utilizzati per la sistemazione dell'ammasso roccioso per la protezione dell'alveo del Trigno e delle opere di scarico della diga, oltre a proteggere la strada di servizio necessaria per gli interventi di manutenzione. Altri 9.686.450 euro saranno relizzati

per le opere di completamento e sistemazioni idrauliche con la realizzazione di un laghetto a Pescolanciano. Nel corso del

2017 è prevista anche la ripulitura dell'invaso e il riboschimento copensantivo (1.361.550 euro) e lo studio per la messa in sicurezza delle opere a valle (3.202.000 euro), oltre al completamento della strada circumlacuale (6.750.000 euro). «Dalla prossima estate non dovremo più avere disagi», assicura il commissario, «per i prossimi giorni, però, è assolutamente necessario evitare gli sprechi».

Qui Casalbordino. Il paese sabato ha vissuto momenti drammatici. «Il serbatoio è rimasto completamente all'asciutto. Ho fatto presente il problema alla Sasi che si è scusata e oggi (ieri, per chi legge, *ndc*) la situazione è tornata alla normalità», dice il sindaco Filippo Marinucci. La rabbia dei cittadini non è passata. «L'acqua è un bene primario. La Sasi deve capirlo una volta per tutte. Il Vastese paga un servizio per ricevere acqua e non per sistemare le riparazioni».

Lavori in via Santa Maria. Intanto questa mattina sarà fatto un altro sopralluogo nel sottosuolo di Vasto all'altezza di via Santa Maria e via Crispi per monitorare la situazione, verificare la stabilità della rete fognaria e del manto stradale e quindi decidere se togliere o meno le transenne.

FOTO: P. CALVANO / D. SPINATA



Uno dei mezzi per il trasporto dell'acqua per usi alimentari



Gente in coda per prelevare acqua potabile



L'intervento

«Lotta alla siccità con nuove reti per evitare sprechi»

Il sottosegretario Del Basso: «Per la Campania 4 progetti, uno per il Sannio-Alifano»

«Per l'emergenza siccità di questi giorni il Governo Gentiloni sta investendo nella rete di distribuzione dell'acqua con uno stanziamento di 700 milioni di euro per infrastrutture irrigue e 200 milioni per rete idrica nazionale».

«Il caldo di questi giorni - continua Del Basso De Caro - ha riportato all'attualità il problema delle risorse idriche: nei primi mesi del 2017 le temperature sopra la media (+3,2 gradi) associate ad una forte riduzione delle precipitazioni (-53% rispetto alla media dei precedenti mesi di giugno), hanno prodotto gravi danni alle colture e agli allevamenti. È emergenza siccità. Ci sono problemi strutturali da affrontare per dare ai

nostri territori infrastrutture irrigue migliori, più efficienti e con meno spreco di acqua. È questo l'obiettivo dei 'Piani di investimento' per ammodernare la rete idrica e per innovare l'agricoltura e l'allevamento di precisione, consentendo la riduzione al minimo degli sprechi e massimizzando la produzione».

«Intanto - spiega il sottosegretario - le aziende colpite dalla prolungata siccità che non abbiano sottoscritto polizze assicurative, potranno accedere ai benefici per favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole previsti da un Fondo di solidarietà istituito dalla legge 102 del 2004. Le imprese che vogliono accedere al Fondo dovranno rivolgersi all'ufficio calamità della Regione di appartenenza».

Il sottosegretario Del Basso De Caro, sottolinea l'importanza del Piano ItaliaSicura: «Il Piano ItaliaSicura può dare una forte mano a questa problematica. Si tratta di un piano di

20 miliardi di investimenti in 20 anni per oltre 2000 nuovi piccoli e medi invasi per contenere l'acqua e distribuirla: sono i principali numeri e obiettivi della proposta per il recupero della risorsa idrica presentati da Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue, e da ItaliaSicura, la struttura di Missione di Palazzo Chigi che si occupa dello sviluppo delle infrastrutture idriche e dissesto idrogeologico. Per quanto riguarda la regione Campania - conclude Del Basso De Caro - abbiamo 4 progetti per un importo totale di 173 milioni di euro. Tra questi vi è quello del Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano che riguarda la riconversione di reti irrigue in località Piana del Lete per un importo di 24.000.000 euro e del Consorzio di Bonifica Destra-Sele sull'automazione, distribuzione irrigua e adeguamento rete zona Bassa per un importo di 13.000.000 di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il meeting Il presidente Gentiloni ed il sottosegretario Del Basso alla Rocca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFAGRICOLTURA L'ANALISI DI BERGAMASCHI: «A RISCHIO PERE, POMODORI E VITI» «Siccità, poco latte: è crisi Parmigiano»

LA presidente di Confagricoltura Modena, Eugenia Bergamaschi, interviene sull'ondata di caldo che sta colpendo la provincia: «Calo del 15-20% nella produzione del latte per il Parmigiano Reggiano, pomodoro e vite si temono problemi seri, la frutta in crisi anche per la cimice asiatica», dice. «Come tutti possono constatare stiamo vivendo l'ennesimo periodo climatico eccezionale. La siccità è ormai un dato con cui tutti, gli agricoltori in primis, dobbiamo fare i

conti – commenta – Finora abbiamo fatto fronte grazie al lavoro, molto positivo, dei consorzi di bonifica che funzionano. Ma le prossime settimane sono a forte rischio: non si vedono all'orizzonte piogge (a parte ieri, ndr), sia in pianura che in Appennino, la situazione è destinata a peggiorare. La zootecnia da Parmigiano Reggiano è in grave crisi: il calo produttivo del latte si attesta nell'ordine del 15-20%, ma un ulteriore 10% di animali accusano problemi, dovuti al

caldo record, questo si evidenzia anche nel settore suinicolo. Le nostre stalle sono all'avanguardia, ma l'eccezionalità della stagione non lascia scampo. Per quanto riguarda le pere e in generale la frutticoltura siamo in grande affanno. Nelle vigne si teme per la scottatura degli acini. Le colture dei pomodori sono in balia di temperature altissime che rischiano di 'bruciare' gli ortaggi, altra coltura che soffre è quella della barbabietola da zucchero».



La presidente di Confagricoltura Modena, Eugenia Bergamaschi



In tilt l'impianto di sollevamento di un pozzo

La crisi idrica colpisce Paestum

A macchia di leopardo dis-servizi in termini di fornitura idrica in tutti i territori campani a causa sia di vetustà e disfunzioni degli impianti e delle reti, sia di supersfruttamento e conseguente stress delle falde idriche.

Dopo la perdita a Ruviano che ha fatto saltare nel week end la fornitura idrica in trentadue comuni tra napoletano e casertano, oltre che nel centro sannita di Amorosi, nuovi inconvenienti stavolta nel salernitano dove a Campagna è andato in tilt l'impianto di

sollevamento del pozzo che attinge alla falda freatica che alimenta Capaccio Paestum, Albanella, Altavilla Silentina. Il guasto il località Strazzullo di Campagna richiederà del tempo per essere riparato intanto zone ad alta densità abitativa come quella di Capaccio dovranno fare i conti con la mancata erogazione idrica. Già allertata da parte del Consorzio di Bonifica di Paestum una squadra di tecnici chiamata a riparare nel minore tempo possibile il guasto, ma resta però il realistico

considerare che i disagi proseguiranno almeno per la giornata di domani e tutt'al più il ritorno alla normalità potrà esserci solo nella tarda serata.

Preoccupante l'incrocio tra le problematiche che riguardano il livello delle falde idriche messo in crisi da bassissima piovosità e over sfruttamento e dall'altro lo stato di vetustà e usura degli impianti di approvvigionamento, le centrali di pompaggio, le centrali di immissione ed ancora di più le condotte che in Campania perdono tra il 40% e il 50% del-

l'acqua immessa nelle tubature. Appare evidente che la felice condizione, legata al passato prossimo ambientale, di enorme abbondanza di risorsa idrica, ha indotto a ritenere tollerabile ciò che è intollerabile perdere minimo il 30% - 40% dell'acqua immessa nella rete prima che giunga al rubinetto, ovvero utilizzare acqua potabile per irrigare i campi, invece di ricorrere a fonti alternative.

Una situazione che il cambiamento climatico impone di correggere.



Stop allo spreco di acqua Mulle salate per chi sgarra

Luni

PUGNO di ferro anche del Comuni di Luni con chi da oggi verrà 'pizzicato' a sprecare acqua pubblica per usi non certo di prima necessità. Considerato il momento di forte difficoltà idrica e dopo l'incontro avuto dal sindaco Alessandro Silvestri con il consorzio del Canale Lunense anche il primo cittadino di Luni, come già fatto dal collega di Ameglia, ha emesso l'ordinanza che vieta il consumo non responsabile delle risorse idriche: lavaggio piazzali, automobili, riempimenti di scavi, piscine e irrigazione proprio per preservare il bene messo a rischio dalla siccità e maggior consumo domestico. Gli 'spreconi' saranno sanzionati con multe da 25 a 500 euro.



REGIONE LAZIO Introdotta anche sanzioni per gli assessori che senza giustificato motivo non partecipano alle riunioni di Consiglio o Commissione

Ecco le novità introdotte dal 'collegato' al bilancio

Risorse per i Comuni, l'Agricoltura e la Caccia Commercio e fiere. Demanio e patrimonio

Ecco le novità più importanti che entrano in vigore con il varo da parte del Consiglio regionale del Lazio del cosiddetto 'collegato' al bilancio approvato nel primo pomeriggio di sabato con 27 voti a favore e 16 contrari.

L'impegno per i comuni del Lazio

Lo stanziamento più significativo ammonta a 3,4 milioni di euro per il triennio 2017-2019. E' per il fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni, di cui abbiamo già dato ampia notizia nei giorni scorsi.

Tra le altre norme che interessano i comuni, c'è anche la previsione di una compartecipazione della Regione agli investimenti in conto capitale dei comuni sotto i 5 mila abitanti, pari al 5 per cento

alla data di entrata in vigore della disposizione, del requisito della residenza, o dello stabilimento della sede delle attività per un decennio, per poter esercitare l'opzione d'acquisto.

Personale, commissioni consiliari e società regionali

A proposito di spoil system, la commissione consiliare competente potrà audire i candidati agli incarichi fiduciari presso gli enti regionali e quelli vigilati dalla Regione, per analizzare le candidature ed esprimere un parere.

Inoltre è stata introdotta una sanzione di 500 euro agli assessori che senza giustificato motivo non si presentano ad una seduta delle commissioni o del Consiglio regionale.

Sopra poi previste

compensazioni di debiti e crediti con i Comuni, considerando le società del gruppo Regione Lazio come un unico soggetto e si stabilisce la creazione nel sito istituzionale della Regione di un collegamento ipertestuale con l'elenco delle associazioni professionali degli amministratori di condominio pubblicato sul sito del ministero dello Sviluppo economico.

Commercio, fiere, mercati storici

Una norma adegua la disciplina relativa al settore del commercio, ampliando l'arco temporale previsto per le autorizzazioni e per l'esercizio e la vendita su aree pubbliche dei prodotti tipici stagionali estivi. Inoltre, s'introduce, senza nuovi o maggiori oneri per la fi-

nanza regionale, la disciplina dei mercati di valenza storica per i quali si prevede inoltre la possibilità di promozione di iniziative volte alla riqualificazione, valorizzazione e mantenimento e si dispone l'istituzione del Fondo per la promozione delle manifestazioni fieristiche, nel quale confluiscono 100 mila euro per l'anno 2017. L'articolo 3 contiene anche una corposa modifica della legge n. 32/98 relativa alla disciplina di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco.

Caccia, pesca, animali selvatici e ambiente

Nel collegato sono state introdotte anche numerose norme in materia di caccia, pesca e fauna selvatica. A proposito di quest'ultima, la Regione autorizzerà piani di abbattimento di bovini o di altri animali "inselvaticati" a tutela delle coltivazioni, della circolazione e dell'incolumità dei pedoni.

Agricoltura, demanio e patrimonio

Alcuni commi concernono la disciplina relativa alla vendita e alle modalità di rinnovo dei contratti di affitto scaduti dei fondi rustici facenti parte del patrimonio pro indiviso delle aziende sanitarie locali, sopprimendo l'aumento previsto dai canoni previsto dalla legge 29/2003 a decorrere dall'11 novembre prossimo. Si trasferisce in capo ai comuni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi, nonché di porti lacuali. Si specificano alcune attribuzioni dei commissari dei Consorzi di bonifica concernenti il corretto addebitamento ai consorziati dei costi per i lavori di bonifica. Via libera inoltre alla normativa regionale per i distretti biologici.

Sono stati presentati diversi emendamenti in materia ambientale. L'Aula ha scelto di rinviarne una buona parte a un "collegato verde" a settembre. Passa comunque l'ampliamento del parco naturale dei monti Ausoni e del lago di Fondi. Tra i temi toccati da altre norme il contrasto alla pedofilia, l'autismo. Con il collegato sono stati presentati numerosi ordini del giorno che verranno esaminati in occasione della ripresa dei lavori, al termine della pausa estiva.



LA PISTA DELLE RISORGIVE. Lavori al traguardo per la ciclabile

Dall'Adige al Mincio 35 chilometri sui pedali

La pista ciclabile delle Risorgive è realtà: i lavori saranno ultimati prima di Ferragosto, mentre l'inaugurazione avverrà a inizio ottobre. Il tracciato, lungo 35,7 chilometri, è la realizzazione di un sogno nato dalla collaborazione fra otto Comuni, e collega i due fiumi-simbolo del Veronese, l'Adige e il Mincio: un gioiello che incentiverà il cicloturismo. **GASTALDO** PAG 19



Lavori di asfaltatura della ciclo-pista FOTO AMATO

RISORGIVE. Dal parco dell'Adige al Mincio. Taglio del nastro l'8 ottobre

La pista ciclabile degli otto Comuni è al traguardo

Il sindaco Gastaldello al Consiglio di San Giovanni Lupatoto: «I lavori termineranno per Ferragosto con due sole settimane di ritardo sul programma»

Renzo Gastaldo

I lavori di realizzazione del percorso ciclabile delle Risorgive verranno conclusi entro il 15 agosto. Il termine previsto dal cronoprogramma dell'opera, fissato per il 27 luglio, risulterà superato di sole due settimane e neppure per colpa delle ditte incaricate dei lavori, come ha spiegato in consiglio comunale il sindaco di San Giovanni Lupatoto Attilio Gastaldello: «Ho una notizia bella da comunicare e riguarda il fatto che siamo in fase di conclusione dei lavori per la pista ciclabile delle Risorgive», ha detto Gastaldello rivolgendosi all'assemblea dei consiglieri. «È un progetto che parte da lontano e che ha visto coinvolte, com'è noto, più ammini-

strazioni comunali lupatotina e più comuni. C'è da ringraziare l'assessore regionale ai lavori pubblici Elisa De Berti e alcuni ideatori come il professor Roberto Facci».

«I lavori per contratto dovevano concludersi a fine luglio ma a causa di alcuni intoppi non dipendenti dalle ditte coinvolte le opere si protrarranno fino alla metà del mese di agosto», ha aggiunto il sindaco. «Qualche giorno fa ho svolto con il direttore lavori Stefano De Pietri un sopralluogo su tutto il percorso verificando che il manto di asfalto è completamente posato. Restano da completare alcuni punti di attraversamento e le due passerelle sui corsi d'acqua, che saranno sistema-

ti in questi giorni. Riusciremo quindi a rispettare i termini regionali per la conclusione dei lavori, ai quali era legato il finanziamento regionale».

Il sindaco ha ringraziato, citandoli ognuno per nome e cognome, anche tutti i funzionari e impiegati municipali che hanno partecipato al progetto, annunciando che l'inaugurazione è fissata per l'inizio di ottobre.

«Ci ritroveremo domenica 8 ottobre per il taglio del nastro, occasione in cui si terrà una marcia podistica che vedrà coinvolti gli otto comuni», ha detto Gastaldello. «Il 15 di ottobre poi ci sarà una bicicletta con gli otto comuni e la federazione degli Amici delle bicicletta. Contiamo

che in una delle due date ci possa essere la partecipazione del governatore del Veneto Luca Zaia e dell'assessore De Berti».

I COMUNI interessati dal percorso ciclabile sono, oltre a San Giovanni Lupatoto, capofila del lavoro, Buttapietra, Castel d'Azzano, Povegliano, Valeggio, Villafranca, Vigasio, Zevio.

I problemi che hanno determinato il ritardo di due settimane nella conclusione delle opere sembra facciano riferimento alle prescrizioni (tardive ma rispettate) su alcuni lavori come sottopassi ferroviari e autostradali, pervenute da enti e società superiori.

Per l'apertura ai ciclisti della pista delle Risorgive, sarà necessaria anche la sottoscri-

zione di una convenzione fra il Consorzio di Bonifica Veronese (proprietario dell'argine del Canale Raccogliatore, su cui corre in larga parte la pista ciclabile) e i vari Comuni per regolare l'uso e le responsabilità di ogni ente.

Gli appassionati delle due ruote sembrano però ignora-

re i vincoli burocratici e le cerimonie ufficiali di inaugurazione e anche le barriere che dovrebbero impedire il transito in bici.

«I ciclisti già ora percorrono il nastro di asfalto che mette in collegamento l'Adige e il Mincio», ha reso noto il sindaco Gastaldello. «La direzio-

ne lavori si prodiga in vari modi per impedire il passaggio ma senza riuscire a inibire del tutto il transito». Infatti le transenne posate all'inizio dei vari tratti dalle imprese che hanno effettuato i lavori sono regolarmente bypassate.

Dopo la conclusione dei la-

vori per i funzionari municipali lupatotini ci saranno da assolvere ancora alcuni adempimenti relativi al collaudo tecnico e amministrativo delle opere e al pagamento (la spesa è di poco inferiore agli 1,7 milioni di euro). Il tutto dovrà essere rendicontato alla Regione entro il 30 settembre 2017. ●

Il tracciato

Lunga 35,7 chilometri arriva fino a Valeggio

La pista delle Risorgive misura 35,7 chilometri da San Giovanni Lupatoto a Valeggio. Corre di fianco al canale raccogliatore per 17,5 chilometri e per altri 17,8 chilometri prosegue su strade pubbliche esistenti.

PER POCO MENO di 3 chilometri il percorso viaggia in territorio lupatotino, per altrettanti in territorio di Zevio e per 3,2 chilometri in zone di competenza di Buttapietra. Poi passa in territorio di Castel d'Azzano per circa 2 chilometri e in quello di Vigasio per 4,2 km per poi toccare Povegliano per poco meno di 4 chilometri. I territori di Villafranca e di Valeggio (dove la pista era già esistente) sono percorsi ognuno per quasi 8 chilometri.

IL PERCORSO CICLABILE ha una larghezza di 2,70 metri, di cui 2,5 occupati dalla sede stradale, e la pavimentazione è realizzata con un substrato in

stabilizzato dello spessore di 25 centimetri poi coperto da uno strato di asfalto di 7 centimetri.

IL TRACCIATO interferisce con alcune importanti infrastrutture di trasporto e idrauliche: la statale Transpolesana e il fiume Menago (per il superamento si è ricorsi al sottopasso di una strada locale a basso traffico), i binari della linea ferroviaria Verona-Bologna (si è usato il sottopasso del canale raccogliatore), la fossa Raziol e la fossa Baldona a Castel d'Azzano (per ognuna si è ricorsi a una passerella in acciaio e legno), l'autostrada del Brennero (anche in questo caso è stato previsto un manufatto nel sottopasso del canale raccogliatore) e il fiume Tartaro (passerella ciclopedonale).

LA PISTA delle Risorgive incrocerà anche 24 strade pubbliche comunali o provinciali: per ogni incrocio è stata studiata la soluzione più adeguata (si va da rialzi stradali fino ai semafori). **R.G.**





Il nastro d'asfalto della pista delle Risorgive fotografato da uno dei mezzi al lavoro per il suo completamento FOTO AMATO

METAPONTO Subito il ripristino delle tagliafuoco e degli idranti, poi la pulizia dei canali Parte la tutela della pineta jonica

Prime decisioni del Tavolo tecnico regionale dopo l'incendio di metà luglio

di ANTONIO CORRADO

METAPONTO - Dopo il gravissimo incendio, che a metà luglio ha distrutto una parte significativa della pineta di Metaponto, minacciando anche lidi e strutture turistiche, la Regione corre ai ripari sul piano della prevenzione.

Infatti, si è riunito ieri il Tavolo tecnico istituito presso la Prefettura di Matera il 18 luglio scorso, per valutare tutti gli interventi necessari da realizzare nella pineta del litorale di Metaponto.

Il rogo ha distrutto 130 ettari di vegetazione a ridosso della costa. Erano presenti il governatore Marcello Pittella e l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca

Braia.

Nel corso della riunione sono state esaminate le proposte contenute nella relazione che il gruppo di lavoro, costituito da Regione, Provincia di Matera, Comune di Bernalda, Consorzio di bonifica, Acquedotto lucano, Alsisia, carabinieri, Corpo forestale provinciale, Vigili del fuoco, Area programma, Rete jonica e Villaggio Metaponto, ha predisposto dopo alcuni sopralluoghi effettuati nell'area interessata, e diverse riunioni operative.

Per accelerare i tempi, si è convenuto di condividere e autorizzare interventi da realizzare con urgenza. In particolare, si procederà a ripristinare la funzionalità dei viali "tagliafuoco", allontanamento dei materiali di

risultata attraverso la trinciatura, all'installazione di impianti di sorveglianza, collegati alle Sale operative comunali e regionali e al ripristino della funzionalità degli idranti esistenti, impegnando il Comune di Bernalda e Acquedotto lucano a controllare periodicamente gli impianti durante il periodo di maggiore rischio per gli incendi boschivi. Sarà, inoltre, autorizzato un progetto per la messa in sicurezza dell'area buffer degli insediamenti turistici, mentre il Consorzio di bonifica si farà carico della bonifica e pulizia dei canali consortili.

Altri interventi, invece, sono programmati a medio e lungo termine e riguardano la manutenzione, l'abbattimento degli alberi danneg-

giati dall'incendio e il rimboschimento nelle zone dove la vegetazione non si rinnoverà naturalmente. «Siamo nel pieno della stagione estiva - ha commentato l'assessore Braia - in cui si registrano centinaia di migliaia di presenze nei villaggi, nei campeggi e nei lidi. Ciò richiede il massimo dell'attenzione e un sistema efficiente di sicurezza. L'obiettivo consiste anche nell'estendere le operazioni di tutela, oltre che all'area del Metapontino, a tutto il litorale della costa jonica. Si tratta di luoghi a forte impatto ambientale e di tutela della fascia agricola, che hanno una valenza economica di tutto rispetto, considerando gli insediamenti produttivi e turistico-ricettivi che connotano tale area tra le più dinamiche della Basilicata».



Un'immagine dell'incendio devastante di metà luglio



Il vertice ieri in Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pascoli a secco. Le vasche di abbeveraggio sono senza acqua ed i capi di bestiame a rischio per la prolungata siccità che colpisce il territorio

L'allarme della Coldiretti per la valle del Tacina

Allevamenti colpiti dalla siccità: sono a rischio i capi di bestiame

Tra Cutro, Roccabernarda e Petilia, aziende rimaste senz'acqua

CROTONE

Adesso la siccità potrebbe danneggiare non soltanto i prodotti agricoli ma anche gli allevamenti di ovini e bovini del Crotonese. L'allarme è stato lanciato dalla Coldiretti Calabria, che attraverso una nota ha chiesto l'intervento della Protezione civile regionale. «Stante il perdurare della forte siccità e dell'emergenza incendi, con le temperature che in questa settimana sono sensibilmente aumentate in particolare nei comuni di Cutro, Roccabernarda e Petilia Policastro – scrive l'organizzazione agricola – si stanno verificando casi di

emergenza idrica in molti allevamenti di ovini e bovini che, in assenza di un tempestivo intervento utile a rifornire e le vasche di abbeveraggio dislocate in prossimità dei pascoli, oltre ad un generale problema di benessere animale, rischiano la perdita dei capi».

Nelle scorse ore infatti, riferisce sempre la Coldiretti, «nella zona di Termine Grosso, tra i comuni di Cutro e Roccabernarda, alcune aziende sono rimaste senz'acqua e non hanno avuto la possibilità di far fronte all'emergenza in autonomia, poiché non sono dotate di adeguati mezzi di trasporto». Ecco perché, per cercare di fare

I laghi a secco

● L'approvvigionamento idrico di una buona parte del Crotonese è legata ai laghi silani. Gli invasi sono gestiti dalla società privata A2A, che, a sua volta, fornisce l'acqua al Consorzio di bonifica Ionio crotonese per distribuirla nei territori costieri della provincia. A causa delle siccità e delle alte temperature la portata dei laghi si è ridotta in maniera tale da incidere negativamente sul comparto agricolo e d'allevamento.

fronte a tale situazione, l'associazione presieduta in Calabria da Pietro Molinaro, ha chiesto alla Protezione civile regionale «di predisporre per le aziende zootecniche un intervento straordinario di fornitura idrica».

Allo stesso tempo il Consorzio di bonifica Ionio crotonese - che assieme alla Coldiretti si è reso disponibile a garantire un'adeguata assistenza - si è rivolto a Calabria verde (azienda "in house" che fa capo alla Regione) per ottenere «le autobotti a disposizione delle squadre antincendio» per approvvigionare le aziende zootecniche. **(a.m.)**

FRANCESCO VINCENZI, CONTRASTO CAMBIAMENTI CLIMATICI: E' URGENTE CONCRETIZZARE LE SCELTE

Premesso che la sicurezza idrogeologica assoluta non esiste, ma che la violenza dei cambiamenti climatici ha reso inadeguata la gran parte della rete idraulica del Paese, appropito dell'immagine mediatica di un'Italia divisa a metà, cioè maltempo al Nord e siccità al Sud, per ribadire che l'anello di congiunzione fra le due realtà è il Piano Nazionale degli Invasi, da noi proposto, unitamente alla Struttura di Missione #italiasicura, con la doppia valenza di prevenzione dalle alluvioni e di riserva idrica.

Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: Lo ricordo perché, posticipata l'emergenza del lago di Bracciano e quindi della città di Roma, la nostra proposta rimanga forte nell'agenda politica in vista della prossima Legge di Stabilità. Non bastano al Paese, al territorio, all'economia, all'occupazione, gli stanziamenti già decisi dal Governo: i 300 milioni del Piano Irriguo Nazionale, il cui termine per la presentazione dei progetti è stato posticipato al 31 Agosto ed i 295 milioni, assegnati dal C.I.P.E., di cui ancor a una volta chiediamo i bandi. Oltre alla attivazione concreta di queste risorse - sottolinea il Presidente ANBI - ne servono di aggiuntive, perché lo impongono le emergenze, che da settimane flagellano il Paese e che oggi minano drammaticamente industrie turistiche come quelle di Cortina d'Ampezzo e del Trentino Alto Adige dimostrando, una volta di più, l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza idrogeologica anche i territori a monte dei grandi centri urbani, cui sono state doverosamente destinate risorse. Lo chiedono i territori, ma soprattutto le vittime, che continuano a contarsi ed alle cui famiglie non può andare che la nostra operosa solidarietà, convinti che non è il maltempo il responsabile. All'inizio dell'autunno, i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report di progetti definitivi ed esecutivi per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano per la ripresa economica. Servono, però, scelte politiche e operative, che continuiamo a chiedere a gran voce.

L'articolo **FRANCESCO VINCENZI, CONTRASTO CAMBIAMENTI CLIMATICI: È URGENTE CONCRETIZZARE LE SCELTE** proviene da Agricolae.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

CONTINUA

BERGAMONNEWS
 QUOTIDIANO ON-LINE



IL PUNTO

f CONDIVIDI SU FACEBOOK

Twitter

g+

2

Siccità: fiumi in ginocchio, è allerta per il Serio e per il Cherio

Anche il lago di Iseo non se la passa benissimo, con un livello dell'acqua di 24,5 cm sullo zero idrometrico, un riempimento inferiore al 40% rispetto al massimo possibile.

di Stefano Vailati - 07 agosto 2017 - 11:22

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [cherio](#) [fiume serio](#) [irrigazione](#) [siccità](#)



Che la siccità stia martoriando tutta Italia non è di certo un mistero, ma di Bergamo si parla relativamente poco, complici i tristemente noti incendi del Centro-Sud e il rischio siccità che stringe la capitale. Vediamo quindi qual è la situazione della nostra provincia, che non ha giovato delle piogge di domenica.

Citato di frequente tra i laghi che stanno soffrendo maggiormente la carenza di precipitazioni in tutto il Nord Italia, il **lago di Iseo** non se la passa benissimo, con un livello dell'acqua di 24,5 cm sullo zero idrometrico, un riempimento inferiore al 40% rispetto al massimo possibile e una prospettiva di riempimento negativa, causata dalla quantità di acqua in uscita (sia attraverso gli emissari naturali che dovuta a prelievi per attività umane), ampiamente superiore a quella in entrata.

Nuova Tiguan Scopri di più >

Tua da 229 euro al mese
 TAN 5,99% - TAEG 7,17%

BONALDI

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Scontro all'alba a Treviolo sull'asse: 6 feriti, anche ragazzina di 14 anni

Fatture in Cloud.it

PROVALO GRATIS ORA

Il Software di Fatturazione online con te quando vuoi e ovunque ti trovi

per: PC - Mac - Smartphone - Tablet

PROTEA DELLAGHI DI PLITVICE

L'UNESCO dovrebbe proclamare tutta la Croazia patrimonio mondiale?

scopri di più

ARABIA Paese di vita

BGmeteo

Previsioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Esclusi però i danni di tipo turistico (un lago mezzo vuoto e difficilmente navigabile è ovviamente meno appetibile per i turisti), dal punto di vista del fabbisogno idrico della zona circostante non si è ancora raggiunta la soglia di allerta.

Non si può dire lo stesso dei fiumi che, stando al *Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca*, sono messi in ginocchio dalla mancanza di precipitazioni significative.

Partendo dalla situazione peggiore, troviamo il **Serio**, con portate inferiori al 60% della portata normale (stando ai dati rilevati dal Consorzio di Bonifica all'altezza di Albino), che rendono difficoltoso fornire quantità d'acqua sufficienti agli impianti di irrigazione che normalmente attingono dalle acque del fiume, nonostante l'aggiunta di acque prelevate dal fiume Adda negli ultimi giorni.

Simile la situazione del **Cherio**, anche se la parziale trasformazione degli impianti di irrigazione da scorrimento a pluvirrigazione permette di mitigare gli effetti della siccità, ma solo finché la situazione rimarrà stabile, una mancanza di precipitazioni ulteriormente prolungata metterebbe in difficoltà anche chi attinge da questo bacino per irrigare i propri terreni.

Più rosea, se così si può dire, la situazione del **Brembo**, di per sé in difficoltà come e anche più degli altri, grazie soprattutto alla possibilità di far fronte con le acque attinte dall'**Adda** e da una ex cava della zona adibita a serbatoio a parte del fabbisogno idrico della zona. Nonostante ciò la disponibilità d'acqua è sotto i valori normali, e anche in questo caso un peggioramento della siccità metterebbe in seria difficoltà la zona, poiché renderebbe impossibile integrare il fabbisogno idrico con le acque provenienti dall'Adda.

Anche nelle zone dove le risorse locali vengono integrate con le acque del fiume **Oglio** o con acque di falda la situazione non è delle peggiori, ma nonostante questo sono previsti razionamenti in diverse zone della provincia, anche a causa dell'assenza di precipitazioni importanti previste per le prossime settimane.

Bergamo



34° 22°

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#) >>



METEO

Inizio settimana instabile: il sole si alterna ai temporali previsioni

Condividi

Commenta

INDUTEX SPA
INDUMENTI
PROTETTIVI

Clothing designed to protect

Abbigliamento da lavoro e da protezione

Produzione di indumenti per protezione NBC, nucleare, biologica e chimica. Indutex, leader europeo nella produzione e vendita di indumenti a protezione chimica, biologica e da...

Powered by EUROPAGE

Più informazioni su [cherio](#) [fiume serio](#) [irrigazione](#) [siccità](#)

SUGGERITI PER VOI



Quest'estate passa a Hello bank!



Il grande caldo ha le ore contate, si smorza domenica coi temporali



Meno costo solo ad agosto

Der IC BUS

MONACO DI BAVIERA
 da **19,90** Euro

→ PRENOTA ADESSO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Agricoltura e pesca

Regione Emilia-Romagna



Cerca

 solo nella sezione corrente

Lunedì 07.08.2017 BO ☀️ 21 °/32 °

Mattina

sereno
Pomeriggiocielo velato per nubi alte
min 21 °C – max 32 °CScegli la tua provincia

Previsioni a cura di ARPA E-R

Primo Piano

Entra in Regione

E-R | Agricoltura e pesca | Comunicati stampa > 2017 > Agosto

Siccità: approvato il piano regionale di interventi urgenti a Parma e Piacenza

Il presidente Bonaccini, nominato commissario firma il decreto che dà il via ai lavori: misure per 8,6 ML €.



Nuovi pozzi, riattivazione di quelli in secca e, per quelli esistenti, **interventi per recuperare l'acqua** più in profondità. Installazione di sistemi per **rendere potabile la risorsa idrica** prelevata; **ricerca di sorgenti alternative**, opere per **ridurre le perdite della rete** e prosecuzione dell'**assistenza alla popolazione** con rifornimenti mediante autobotti.



Questo il pacchetto di **misure da 8 milioni 650 mila euro** previsto dal **Piano dalla Regione Emilia-Romagna** per affrontare l'**emergenza siccità** nelle **province di Piacenza e Parma**, per le quali il Governo ha dichiarato lo **stato di emergenza nazionale**.

Le **azioni** più urgenti sono **già in corso**; altre saranno attivate nei prossimi giorni. Oggi, intanto, il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha **approvato** in via definitiva **gli interventi** e decise le deroghe alle norme per una rapida attuazione. Il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, nominato dal Governo **commissario per la gestione dell'emergenza**, ha già firmato il decreto che dà il via libera ai lavori.

"Ci siamo **mossi subito**, agendo velocemente per ottenere la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e oggi – sottolinea il presidente **Bonaccini** – il nostro è il **primo Piano di interventi** che può partire nel Paese, finanziato con le **risorse del Governo** e realizzato grazie all'impegno di tutto il territorio. Si tratta di **interventi non rinviabili**, misure per la vita quotidiana delle persone e un **settore fondamentale come l'agricoltura**, per comunità e territori ai quali, lo ribadisco, **siamo vicini** e che **continueremo a sostenere**".

"**Opere fondamentali** per superare una stagione molto siccitosa e **assicurare l'approvvigionamento idropotabile** alle popolazioni messe alla prova da questa emergenza", aggiunge l'assessore alla Protezione civile, **Paola Gazzolo**. "Andiamo alla **ricerca di nuove fonti d'acqua** e **nuovi collegamenti con la rete di bonifica**: tutte misure condivise in via preliminare nella **Cabina di regia** istituita dalla Regione e definite grazie alla **collaborazione dei diversi soggetti** competenti: Comuni, Province, Atersir, Consorzi di Bonifica e gestori del servizio idrico".

Gli interventi previsti nel Piano regionale

Si tratta di **44 interventi** in **27 Comuni** in provincia di **Piacenza** per **5,14 milioni (docx, 25.1 KB)**; **43** in **21 Comuni** in provincia di **Parma** per **3,42 milioni (docx, 24.8 KB)**.

Continuerà inoltre la **fornitura dell'acqua con autobotti** per garantire le necessità idropotabili in **40 Comuni**: **21** sono nel **piacentino** (Bettola, Bobbio, Borgonovo V. Tidone, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Farini, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello, Piozzano, Ponte dell'Olio, Travo, Vernasca, Vigolzone, Ziano, Zerba) e **19** nel **parmense** (Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Corniglio, Felino, Fornovo di Taro, Langhirano, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Pellegrino P.se, Sala Baganza, Solignano, Terenzo, Tizzano, Tornolo, Valmozzola e Varsi).

L'**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** provvederà all'acquisto di **impianto mobile di potabilizzazione** da 10 litri al secondo (300 mila euro) e di **cisterne per il rifornimento degli acquedotti** rurali e frazionali (160 mila).

STAMPA

Pubblicato il 07/08/2017 — ultima modifica 07/08/2017

[Contatti](#)
[Informazioni sul sito](#)
[Note legali](#)
[Privacy](#)

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) – Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna – Centralino: 051.5271

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



GAZZETTA DI MODENA



Cerca nel sito



COMUNI: MODENA CARPI MIRANDOLA SASSUOLO MARANELLO FORMIGINE VIGNOLA PAVULLO [TUTTI I COMUNI ▾](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI [ZERO14](#) [INSTAMODENA](#) [EMOTION](#) [VASCO MODENA PARK](#) [VOLLEY](#) [MODENA F.C.](#) [U.S. SASSUOLO](#) [CARPI F.C. 1909](#) [TUTTICAMPI](#)

Sei in: [MODENA](#) > [CRONACA](#) > [ALLA RICERCA DELL'ACQUA PERDUTA](#)

Alla ricerca dell'acqua perduta

Dispersioni in rete al 31,6%. Modena, Hera recupera dal depuratore 500 mila metri cubi per impianti

06 agosto 2017



Ogni anno sui 4.700 km di acquedotti gestiti da Hera a Modena e provincia i controlli sulle tubature coinvolgono il 15% della rete. E per trovare le perdite occulte di di quello che viene immesso viene usato un algoritmo che mette in fila le priorità, dal numero di rotture già verificate e la

pressione di esercizio delle reti. Accorgimenti indispensabili visto che nel suo complesso la rete Hera perde il 31,6% di acqua immessa, come scrive la stessa azienda nel bilancio di sostenibilità 2016.

Eppure la parola d'ordine è "risparmiare", comunque e dovunque, evitando sprechi e riutilizzando tutto ciò che è possibile. Uno scenario che finora era rimasto abbastanza ipotetico adesso è di stretta attualità in vista di quella che secondo alcuni meteorologi potrà diventare una nuova normalità, come già

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via Meloni n.23 - 59484

[Istituto Vendite Giudiziarie di Modena](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

NECROLOGIE



Renato Morè
modena, 04 agosto 2017



Roberto Tadolini
Modena, 2 agosto 2017



Edmea Gibertoni
Carpi, 2 agosto 2017

avviene in Medio Oriente e in Africa.

Per Hera la parola magica è "distrettualizzazione", soprattutto per Modena e i maggiori centri abitati. Le reti vengono suddivise in settori (o 'distretti') su cui s'installano misuratori di portata, misurando persino i consumi d'acqua minimi notturni. E in questo modo si evidenziano le perdite occulte.

Tutti i dati vengono poi riversati sul sistema di telecontrollo di Forlì, all'interno del polo tecnologico, permettendo un controllo in tempo reale sull'andamento delle portate. Quanto alle perdite reali Hera dichiara di essere l'azienda con minore incidenza di perdite sulla rete gestita: circa 8 metri cubi per chilometro.

Altra questione è quella che riguarda il riuso di acque in uscita dai depuratori delle acque urbane reflue.

Nel 2016 sono stati oltre 410 i milioni di metri cubi di acqua depurata dagli impianti gestiti da Hera, di cui più di 57 milioni nella nostra provincia. In città parte dell'acqua depurata in uscita dal depuratore di via Cavazza, viene riutilizzata internamente per raffreddamento degli impianti oppure per utilizzi interni secondari, come l'alimentazione del laghetto ornamentale all'ingresso dell'area, e per quello delle vasche antincendio.

In estate il Comune autorizza l'utilizzo in aree esterne una parte dell'acqua depurata, circa 500 mila metri cubi, l'1% del totale.

L'acqua depurata, cioè quella che rispetta i parametri di legge, viene poi riversata nel Naviglio.

L'acqua in uscita dai depuratori potrebbe essere riutilizzata anche direttamente per l'irrigazione ma da questo punto di vista Hera ci va con i piedi di piombo.

«In Italia - dice la società - esiste una normativa molto complessa e restrittiva al riguardo. L'acqua esce depurata dagli impianti gestiti da noi rispettando i parametri, seguendo quanto previsto dal decreto 152/2006».

«Solitamente l'agricoltura che in Italia rappresenta il settore produttivo con la più alta percentuale dell'utilizzo di risorsa idrica, ovvero quasi la metà del totale utilizzato, non usa acqua potabile della normale rete idrica. Di solito si usa la rete per usi irrigui, quella di canali e gestiti dai Consorzi di Bonifica.

Dove il riutilizzo delle acque in uscita dai depuratori è possibile, i benefici indotti interessano comunque sia il risparmio economico che, soprattutto, la salvaguardia della risorsa acqua». (s.c.)

06 agosto 2017



Roberto Caiumi
Modena, 31 luglio 2017



Oreste Gelmini
Modena, 31 luglio 2017



Vlasta Vanek
Modena, 30 luglio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Paese

[Trova tutte le aste giudiziarie »](#)

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

tvzap **la social TV**

Seguici su



STASERA IN TV



20:30 - 21:25
Techetechetè



21:05 - 23:15
Mondiale

ILMIOLIBRO



PROMOZIONI PER GLI AUTORI, NOVITA' ESTATE 2017

Stampare un libro, ecco come risparmiare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca...



NEWS TO

Notte di mezza estate, musica ed enogastronomia al gala caprese di ferragosto

Germania, l'Italcam firma l'accordo con Confartigianato

AGENDA



Sabato 21 ottobre, 16.00



X Marcia Internazionale per la libertà dei popoli e delle minoranze oppresse



Non bastano le parole per combattere il clima impazzito

Lunedì, 7 agosto 2017 **ildenaro** Pubblicato in **Tribuna**

Notte di mezza estate, musica ed enogastronomia al gala caprese di ferragosto



"Notte di Mezza Estate": questo il titolo del rituale Gala di ferragosto, promosso da Villa Marina Capri Hotel & Spa, il resort a 5 stelle della famiglia Guarino che si affaccia sulla splendida Marina Grande di Capri. Una serata per...

Lunedì, 7 agosto 2017

Culture

0

Mi piace

Condividi

G+

in

in Condividi



Germania, l'Italcam firma l'accordo con Confartigianato Varese



La Camera di Commercio italo-tedesca ha annunciato la firma di un accordo di collaborazione con Confartigianato Varese, realtà fortemente radicata sul territorio della propria provincia e punto di riferimento per le circa 8.900 imprese associate. La partnership con la Camera...

Lunedì, 7 agosto 2017

Imprese&Mercati

Imprese, sprint dei giovani: +6% in sei mesi



Imprese guidate dai giovani spingono sull'acceleratore e trainano la crescita del tessuto imprenditoriale italiano. Nei primi sei mesi dell'anno, quasi una nuova impresa su 3 (il 30,4%) è guidata da imprenditori under 35. Rispetto alla fine del 2016, il loro...

Lunedì, 7 agosto 2017

Approfondimenti

Cambia il mondo ma non il dollaro



di Paolo Savona Nei giorni scorsi si è tenuta una disputa tra Mohamed El-Erian, Chief Economic Adviser di Allianz e già

<p>€ 40.000</p> <p>Sabaudia, vendita</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">Vai</p>	<p>€ 59.000</p> <p>Milano, vendita</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">Vai</p>
---	---

“Premesso che la sicurezza idrogeologica assoluta non esiste, ma che la violenza dei cambiamenti climatici ha reso inadeguata la gran parte della rete idraulica del Paese, approfittando dell'immagine mediatica di un'Italia divisa a metà, cioè maltempo al Nord e siccità al Sud, per ribadire che l'anello di congiunzione fra le due realtà è il Piano Nazionale degli Invasi, da noi proposto, unitamente alla Struttura di Missione #italiasicura, con la doppia valenza di prevenzione dalle alluvioni e di riserva idrica.” Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: “Lo ricordo perché, posticipata

l'emergenza del lago di Bracciano e quindi della città di Roma, la nostra proposta rimanga forte nell'agenda politica in vista della prossima Legge di Stabilità. Non bastano al Paese, al territorio, all'economia, all'occupazione, gli stanziamenti già decisi dal Governo: i 300 milioni del Piano Irriguo Nazionale, il cui termine per la presentazione dei progetti è stato posticipato al 31 Agosto ed i 295 milioni, assegnati dal C.I.P.E., di cui ancor a una volta chiediamo i bandi. Oltre alla attivazione concreta di queste risorse - sottolinea il Presidente ANBI - ne servono di aggiuntive, perché lo impongono le emergenze, che da settimane flagellano il Paese e che oggi minano drammaticamente industrie turistiche come quelle di Cortina d'Ampezzo e del Trentino Alto Adige dimostrando, una volta di più, l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza idrogeologica anche i territori a monte dei grandi centri urbani, cui sono state doverosamente destinate risorse. Lo chiedono i territori, ma soprattutto le vittime, che continuano a contarsi ed alle cui famiglie non può andare che la nostra operosa solidarietà, convinti che non è il maltempo il responsabile... All'inizio dell'autunno, i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report di progetti definitivi ed esecutivi per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano per la ripresa economica. Servono, però, scelte politiche e operative, che continuiamo a chiedere a gran voce.”

<p>€ 40.000</p> <p>Sabaudia, vendita</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">Vai</p>	<p>€ 79.000</p> <p>Santa Teresa Gallura, vendita</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">Vai</p>	<p>€ 59.000</p> <p>Milano, vendita</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">Vai</p>
---	---	---

ULTIMI DA ILDENARO

- | | | | | |
|---|---|---|--|--|
| <p>X Marcia Internazionale per la libertà dei popoli e delle minoranze oppresse</p> | <p>8ª edizione Shipping and the Law</p> | <p>8ª edizione Shipping and the Law</p> | <p>PUNTO, LINEA, CERCHIO E LE PAROLE DEL CAMBIAMENTO</p> | <p>Notte di mezza estate, musica ed enogastronomia al gala caprese di ferragosto</p> |
|---|---|---|--|--|

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO

EDIZIONE
PISA



Cerca nel sito



COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISANO TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

TOSCANA ECONOMIA

ITALIA MONDO

DAGLI ENTI

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI **PISA CALCIO** **MOVIDA** **SAPIENZA** **AEROPORTI**

Sei in: PISA > CRONACA > COMUNE E CONSORZIO "SALVANO" 500...

EMERGENZA SICITÀ A VECCHIANO

Comune e Consorzio "salvano" 500 ettari di colture e ortaggi

VECCHIANO. Scongiurata, grazie ad un accordo messo a punto da più enti e che vede in prima linea l'approvvigionamento idrico attraverso l'acqua del fiume Serchio, l'interruzione dell'irrigazione nei...

06 agosto 2017

VECCHIANO. Scongiurata, grazie ad un accordo messo a punto da più enti e che vede in prima linea l'approvvigionamento idrico attraverso l'acqua del fiume Serchio, l'interruzione dell'irrigazione nei territori confinanti il Lago di Massaciuccoli, evento che avrebbe provocato la perdita di oltre 500 ettari di colture e ortaggi con gravi danni economici per gli imprenditori agricoli e per lo stesso ambiente del lago.

Il "soccorso" alle attività agricole intorno al Massaciuccoli era stato annunciato nei giorni scorsi dal Consorzio di Bonifica che, riattivando un impianto di proprietà del Comune di Vecchiano a Pontasserchio, ha reso possibile l'utilizzo delle acque del Serchio per l'irrigazione.

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Crespina Via Piave, 41/C - 41/D - 120000

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Silvano Lonzi

Livorno, 6 agosto 2017



Annamaria Incarbona

Lucca, 6 agosto 2017

«Normalmente, le colture di Massaciuccoli, Massarosa e Vecchiano, vengono irrigate con l'acqua del Lago, che è distribuita ai terreni attraverso una serie di cateratte, azionate dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord» spiega il Sindaco di Vecchiano **Massimiliano Angori** - Per salvaguardare l'ambiente lacustre, nelle estati torride, le concessioni per il prelievo dell'acqua vengono interrotte, almeno per tutto il tempo in cui il livello del lago scende al di sotto dei meno trenta centimetri rispetto al mare, come successo in questa estate, contraddistinta da un lungo periodo di siccità. L'emungimento prolungato a fini irrigui in questa situazione, infatti, provocherebbe un danno ambientale legato sia alla carenza d'acqua che alla probabile ingressione di acqua salata dal mare, dovuta allo sbilancio idrico. Il Consorzio, pertanto, ha immediatamente proposto un'ipotesi alternativa, cioè quella di immettere nella rete irrigua acqua fresca derivante non più dal lago, ma dal fiume Serchio mediante la riattivazione di un impianto idrovoro, in accordo con il nostro ente, possessore dell'impianto». Un rapido controllo tecnico da parte del Consorzio ha infatti consentito di verificare che, in tempi rapidi, era possibile riattivare l'impianto dismesso. Il Consorzio si farà carico, oltre che alla riattivazione dell'impianto, anche della gestione, dei costi per il consumo dell'energia elettrica e del monitoraggio della salinità delle acque del lago.

06 agosto 2017



Claudio Malventi
Livorno, 6 agosto 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)
[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)
[CASE](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [ASTE](#)


Appartamenti Vigonovo via Asti 22

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

IL TIRRENO
Risparmia 511,00€ con i nostri Buoni Sconto

Humana
1 confezione di Difensil Gola da 20ml.
Buono sconto da 1,00€

STAMPA

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Techetecheté

21:05 - 23:15
Mondiale

ILMIOLIBRO



PROMOZIONI PER GLI AUTORI, NOVITA' ESTATE 2017

Stampare un libro, ecco come risparmiare

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito

COMUNI: ALBIGNASEGO SELVAZZANO DENTRO ABANO TERME CITTADELLA ESTE MONSELICE PIOVE DI SACCO

TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI CALCIO PADOVA CALCIO CITTADELLA AMARCORD DISCO VENETO ISABELLA NOVENTA SCUOLA PROFUGHI AUTOVELOX BAR & LOCALI

Sei in: PADOVA > CRONACA > UN MILIONE PER RENDERE SICURI I CORSI...

INTERVENTI DEL CONSORZIO BACCHIGLIONE

Un milione per rendere sicuri i corsi d'acqua di 15 comuni

SAONARA. Un milione di euro a disposizione del consorzio di bonifica Bacchiglione per mettere in sicurezza fossi e corsi d'acqua di 15 comuni della provincia. Tra questi Saonara è stato scelto come...

06 agosto 2017



SAONARA. Un milione di euro a disposizione del consorzio di bonifica Bacchiglione per mettere in sicurezza fossi e corsi d'acqua di 15 comuni della provincia. Tra questi **Saonara** è stato scelto come capofila. Di qui è partita l'attività di monitoraggio e di ripristino

dei fossi per garantire una sicurezza idraulica a residenti e a alle attività imprenditoriali dell'intera zona.

Oltre a Saonara gli interventi idraulici riguarderanno anche Vigonovo, **Montegrotto Terme**, Fossò, **Piove di Sacco**, Campolongo Maggiore, **Polverara** e **Ponte San Nicolò**, **Noventa Padovana** e **Sant'Angelo di Piove**,



FRAPPÈ ALL'ALBICOCCA E MELISSA



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Asiago G. Verdi - Brigata Piemonte - 222200

[Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova Tribunale di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Francesco Norbiato
Casalserugo, 6 agosto 2017



Giacobbe Luciana
Padova, 6 agosto 2017

Saccolongo e Legnaro, Maserà, Casalserugo e Brugine.

Nel dettaglio, a Saonara l'intervento verrà a costare 75mila euro e sarà finanziato dalla Regione, come tutti gli altri interventi idraulici messi nel ruolino dal consorzio. Sono stati scelti questi comuni per i lavori di manutenzione e messa in sicurezza al termine di un bando regionale che ha decretato una classifica di merito. I fondi della Regione verranno investiti dal consorzio Bacchiglione come operatore degli interventi. A Saonara i lavori si concentreranno tra via Sabbioncello e il canale consortile Cornio di **Celeseo**. Verranno sistemate quattro rogge che attraversano la strada e si congiungono allo scolo consortile.

L'intervento riguarderà oltre 110 ettari di territorio, quasi due chilometri di scoli e oltre 40 proprietà private nelle aree soggette ai lavori. Soddisfatto di questo intervento è prima di tutto il sindaco Walter Stefan: «Ringrazio a nome di tutta l'amministrazione comunale la Regione per l'investimento profuso. Ai miei concittadini, che spesso hanno dovuto patire disagi derivanti dagli allagamenti, posso finalmente annunciare che a breve tutti questi guai resteranno solo un brutto ricordo. Finalmente è stato scoperto il problema di fondo che faceva allagare case, rimesse e giardini a seguito di importanti precipitazioni. Un grosso passo avanti», ribadisce il sindaco, «per migliorare ancora la qualità della vita della nostra comunità». In sintonia con Stefan Paolo Ferraresso, presidente del consorzio di bonifica Bacchiglione: «Gli interventi avranno una notevole rilevanza, incrementando notevolmente la sicurezza idraulica di tutta l'area».

06 agosto 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Campagna Lupia

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap **la social TV**

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 21:25
Techetechetè

Rai 2 21:05 - 23:15
Mondiale

5 21:10 - 23:20
Scusa, mi piace tuo padre

21:10 - 23:00
Chicago P.D. - Stagione 3 - Ep. 19 - 20

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

Made in Sud 1. Made in Sud
 79/100

ILMIOLIBRO



PROMOZIONI PER GLI AUTORI, NOVITA' ESTATE 2017

Stampare un libro, ecco come risparmiare



Il mistero della signora di Fano

antonio miranda
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

ANBI: contro siccità e alluvioni servono risorse aggiuntive

"Approfitto dell'immagine mediatica di un'Italia divisa a metà, cioè maltempo al Nord e siccità al Sud, per ribadire che l'anello di congiunzione fra le due realtà è il Piano Nazionale degli Invasi"

A cura di **Filomena Fotia** 7 agosto 2017 - 13:31

 Mi piace 512 mila



"Premesso che la sicurezza idrogeologica assoluta non esiste, ma che la violenza dei cambiamenti climatici ha reso inadeguata la gran parte della rete idraulica del Paese, approfitto dell'immagine mediatica di un'Italia divisa a metà, cioè maltempo al Nord e siccità al Sud, per ribadire che l'anello di congiunzione fra le due realtà è il Piano Nazionale degli Invasi, da noi proposto, unitamente alla Struttura di Missione #italiasicura, con la doppia valenza di prevenzione dalle alluvioni e di riserva idrica."



Francia, fiocco azzurro per primo panda gigante. La madrina è Brigitte Macron



Ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), che prosegue: "Lo ricordo perché, posticipata l'emergenza del lago di Bracciano e quindi della città di Roma, la nostra proposta rimanga forte nell'agenda politica in vista della prossima Legge di Stabilità. Non bastano al Paese, al territorio, all'economia, all'occupazione, gli stanziamenti già decisi dal Governo: i 300 milioni del Piano Irriguo Nazionale, il cui termine per la presentazione dei progetti è stato posticipato al 31 Agosto ed i 295 milioni, assegnati dal C.I.P.E., di cui ancora una volta chiediamo i bandi. Oltre alla attivazione concreta di queste risorse - sottolinea il Presidente ANBI- ne servono di aggiuntive, perché lo impongono le emergenze, che da settimane flagellano il Paese e che oggi minano drammaticamente industrie turistiche come quelle di Cortina d'Ampezzo e del Trentino Alto Adige dimostrando, una volta di più, l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza idrogeologica anche i territori a monte dei grandi centri urbani, cui sono state doverosamente destinate risorse. Lo chiedono i territori, ma soprattutto le vittime, che continuano a contarsi ed alle cui famiglie non può andare che la nostra operosa solidarietà, convinti che non è il maltempo il responsabile... . All'inizio dell'autunno, i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report di progetti definitivi ed esecutivi per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano per la ripresa economica. Servono, però, scelte politiche e operative, che continuiamo a chiedere a gran voce."

A cura di **Filomena Fotia**

🕒 13:31 07.08.17

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Stazione Spaziale: Paolo Nespoli pubblica la prima FOTO della...



Caldo: sì al peperoncino, fa sudare e il corpo...



Caldo, Coldiretti: in Puglia crollano i prezzi per meloni...



Maltempo Cortina, Zaia: "Fermare le montagne è impossibile"



Terremoto: al via la rimozione delle macerie nella Basilica...



Incendi: la Commissione europea ha deciso di aiutare l'Italia...

BONIFICA**La Coldiretti sollecita
processo d'integrazione**

▶ a pagina 5

Martedì confronto con Anbi e commissari

La Coldiretti sollecita il processo di integrazione dei Consorzi di bonifica

▶ RIETI

“Da dicembre è stato avviato il processo di riorganizzazione voluto dalla legge regionale che riforma l'assetto delle bonifiche del Lazio, riducendo il numero dei consorzi da 10 a 4. Martedì incontriamo la dirigenza di Anbi Lazio e i commissari per conoscere lo stato di attuazione della riforma e sollecitare misure straordinarie per limitare le perdite, già gravissime, causate alle aziende agricole dalla siccità e dalla impossibilità di irrigare le coltivazioni”.

David Granieri, presidente regionale della Coldiretti, riapre la Vertenza Lazio dopo il primo confronto avuto a luglio con gli assessori regionali all'agricoltura, infrastrutture e ambiente. “Ci risulta che finora - aggiunge Aldo Mattia, direttore della Coldiretti del Lazio - nessuno dei commissari incaricati del riassetto amministrativo e funzionale delle bonifiche abbia raggiunto l'obiettivo, con ripercussioni sulla operatività dei consorzi e sulla loro capacità di reazione rispetto a una crisi idrica di portata storica che, settore dopo settore, sta azzerando la produzione agricola regionale”.



I danni causati dalla siccità nel Lazio sono ingenti, con perdite stimate che superano i 200 milioni di euro. Pesano, nel quadro generale delle criticità, la mancata adozione di misure per il contenimento della fauna selvatica e in particolare dei cinghiali e i ritardi nelle attività di bonifica ambientale. Al bilancio dei danni diretti provocati dalla siccità vanno aggiunti i maggiori costi per irrigare frutta, ortaggi, vigne e uliveti e le spese che gli allevatori dovranno sostenere per comprare il foraggio devastato dai cinghiali.

“Ad agosto niente ferie. Siamo in stato di agitazione permanente. Le emergenze che pesano sul settore sono drammatiche. Da qui a fine mese - conclude Granieri - incontreremo i soci nelle assemblee di zona già programmate”.

AGRICOLTURA IN CRISI

Acqua a perdere e grave siccità, allarme prezzi dei produttori

Caldo torrido e assenza di piogge stanno esaurendo le riserve

→ MINISSALE E VILLINO A PAG. 4

L'EMERGENZA

IRRIGARE I TERRENI COSTA AGLI IMPRENDITORI IL TRIPLO

Acqua a perdere e grande siccità, allarme prezzi degli agricoltori

La rete idrica resta un colabrodo, estate torrida e assenza di piogge hanno esaurito anche le riserve. Le associazioni di categoria temono speculazioni da parte dei distributori



CIA, COLDIRETTI E CONFAGRICOLTURA HANNO CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ

Clara Minissale

PALERMO

••• Il caldo torrido e la siccità hanno danneggiato le coltivazioni in Sicilia e gli agricoltori chiedono che venga dichiarato lo stato di calamità. Le organizzazioni di categoria parlano di una situazione drammatica nelle campagne e negli allevamenti, dove non piove dal mese di marzo e dove le riserve idriche sono ormai agli sgoccioli.

«Alla carenza d'acqua si aggiunge il fatto che i consorzi di bonifica non funzionano e la riforma tanto annunciata ancora non viene attuata - dice Rosa Giovanna Castagna, presidente regionale della Cia, la Confederazione italiana agricoltori - così gli agricoltori si ritrovano a pagare acqua che poi non riescono ad avere perché le condotte sono fatiscenti o manca il personale. Questa assenza di acqua e le temperature elevate - continua - stanno avendo conseguenze devastanti su tutto il comparto dell'ortofrutta. Va un po' meglio per il cerealicolo solo perché la trebbiatura era già stata fatta ma anche gli allevatori stanno soffrendo. Tutto questo porterà purtroppo a perdite inestimabili per gli agricoltori e speculazioni sui prezzi da parte dei distributori».

Dello stesso avviso Ettore Pottino, presidente della Confagricoltura siciliana. «Il mix caldo torrido-siccità - dice - sta interessando la quasi totalità delle coltivazioni. Oltre al danno per la perdita di prodotto c'è da rilevare l'aumento delle spese di produzione, in particolare quelle riguardanti l'irrigazione perché è necessaria una quantità superiore di acqua, con un aumento dei costi stimato in tre-quattro

volte superiore rispetto alle medie. L'allarme è grave anche per le ortive in pieno campo - sottolinea ancora Pottino - dove le produzioni regolarmente irrigate presentano malformazioni dovute al surriscaldamento e così non rientrano tra i parametri minimi commerciali». Pottino ha scritto all'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici per invitarlo a chiedere lo stato di calamità per l'intero territorio regionale con interventi in grado di abbattere i costi di produzione sostenuti dalle aziende come quelli previdenziali ed energetici.

Esempi di danni causati dal gran caldo e dalla mancanza d'acqua arrivano anche da Coldiretti Sicilia che parla di fine delle riserve per l'irrigazione. Come è avvenuto ad esempio nel comprensorio di Palagonia e più in generale, nella piana di Catania, dove sono rimaste a secco e le produzioni agricole e si rischiano milioni di euro di danni. «Non è possibile che 80 milioni di metri cubi necessari ad irrigare 17 mila ettari terminino ad inizio agosto - commenta il presidente di Coldiretti Catania, Giovanni Pappalardo -. È evidente come ci siano un sistema e una rete irrigua inefficienti, un colabrodo la cui mancata manutenzione da anni rappresenta la vera tragedia dell'agricoltura etnea. Occorre che le istituzioni investano concretamente sul ripristino e il rifacimento del sistema irriguo».

«In questi anni è stata più l'acqua andata sprecata a causa di guasti e mancati controlli sugli approvvigionamenti. Agli agricoltori ne arriva in quantità insufficiente - sottolinea anche il direttore Giuseppe Campione -. Il primo passo è

quello di riprendere e completare i lavori della diga di Pietrarossa ormai ferma da più di 20 anni. Un'opera fondamentale che avrebbe garantito, in un'annata come questa, l'acqua necessaria fino al termine della stagione irrigua. Occorre poi rinnovare integralmente la rete di interi comprensori, vecchia di 50 anni». Coldiretti Catania chiede, quindi, un intervento urgente del commissario affinché si mettano in campo tutte le strategie possibili per far fronte questa emergenza. «Ovviamente auspichiamo che tutti coloro che non sono riusciti ad irrigare siano sgravati in tutto o in parte dei contributi irrigui», concludono i vertici di Coldiretti etnea.

Anche le pesche di Delia nel nisseno, che rappresentano una delle produzioni determinanti per l'economia della provincia, rischiano di non essere raccolte perché non crescono per colpa della siccità. Coldiretti fa una valutazione del danno che, in questa fase, si stima possa raggiungere il 30 per cento su una produzione media di circa 32 mila quintali, che garantisce un volume di affari che supera i 78 milioni di euro. «Non è pensabile la perdita della produzione - commenta il direttore della Coldiretti nissena, Massimo Primavera -. Gli agricoltori hanno investito in una delle produzioni più ricercate e qualitativamente eccezionali della Sicilia. Abbiamo avviato l'iter per lo stato di calamità ma occorre una strategia di aiuto in quanto gli imprenditori agricoli si ritroverebbero senza alcuna fonte di reddito» (*CLM*)



Il clima torrido di questa estate influirà al rialzo sui prezzi dell'orto frutta



Rosa Giovanna Castagna



Ettore Pottino



Giovanni Pappalardo

No commissariamento Consorzio, protesta



Condividi 0

di ANSA

(ANSA) - ROCCELLA IONICA (REGGIO CALABRIA), 7 AGO - Protesta di agricoltori e consorziati nella sede del Consorzio di Bonifica Alto Ionio Reggino a Roccella Ionica. La manifestazione, spiegano gli organizzatori, è stata attuata "per dire un forte no alla delibera di commissariamento dell'Ente Consortile da parte della Giunta regionale. Siamo e saremo pacificamente - proseguono - a presidio dell'agibilità democratica del Consorzio di Bonifica per evitare un autentico scippo voluto da qualche Don Rodrigo, di turno". "Già con una circostanziata nota inviata al presidente Oliverio, alla Procura e Prefettura di Reggio - ha dichiarato il presidente di Coldiretti Calabria, Pietro Molinaro, presente alla manifestazione - abbiamo illustrato le omissioni, illegittimità, illazioni e forzature amministrative che connotano la delibera della Giunta regionale. I Consorziati meritano rispetto perché sono persone libere e hanno scelto in trasparenza i propri amministratori".

7 agosto 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mi piace 253 mila



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Internet senza limiti fino a 1 Giga
 Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali
 60 min/mese verso i fissi internazionali

VERIFICA LA COPERTURA

Hai un servizio telefonico?

Sì, con No

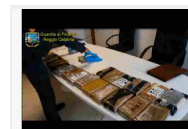
Hai un servizio ADSL?

Sì, con No

PROCEDI CON LA VERIFICA

PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON UN NOSTRO OPERATORE?

I più recenti



Sequestro 34kg cocaina in porto Gioia T.